

**Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate
(recepisce la riforma del DPCM 159/2013)**

**Approvato dal Consiglio Comunale di Duino Aurisina con atto n. 12
del 10/06/2015**

1.	FINALITA E OBIETTIVI.....	3
2.	DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI	3
3.	PROCEDURE.....	3
4.	REQUISITI DI ACCESSO.....	4
5.	CONTRIBUTI ECONOMICI.....	4
5.1	Contributi per minimo vitale	4
5.2	Contributi economici a integrazione del reddito familiare	5
5.3	Contributi in forma di prestito/Anticipazioni di pagamento per disagio generico.....	6
5.4	Contributi economici per l’inserimento lavorativo/altre forme di sostegno.....	6
5.5	Contributi regionali e statali.....	6
6.	INTERVENTI E SERVIZI.....	7
6.1	Servizio di erogazione pasti	7
6.2	Servizio di Assistenza Domiciliare	7
6.3	Servizio Educativo Individuale	8
6.4	Servizio di Integrazione Scolastica.....	8
6.5	Servizio di Integrazione Extrascolastica.....	9
6.6	Servizio di Aiuto Personale.....	10
6.7	Servizi per la prima infanzia - Spazio gioco “Pollicino”	10
6.8	Ludoteca.....	10
6.9	Servizio di trasporto agevolato.....	11
6.10	Agevolazioni tributarie comunali.....	11
7.	PROGETTI SPECIALI	12
8.	STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI.....	12
8.1	Net Point	12
8.2	Top Teen	13
8.3	Centri diurni per persone con disabilità.....	14
9.	COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DI PRESTAZIONI E SERVIZI....	14
9.1	Fonte normativa.....	14
9.2	Anticipazione retta di ricovero	14
9.3	Inserimento in strutture protette	15
10.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	16
11.	AZIONI DI RIVALSA PER CONTRIBUTI INDEBITAMENTE RISCOSSI	16
12.	DEROGHE	16
12.1	Deroga all’impossibilità di erogare prestazioni sociali agevolate.....	16
12.2	Isee corrente	16
13.	DISPOSIZIONI FINALI	16

1. FINALITA E OBIETTIVI

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali fornisce risposte omogenee sul territorio regionale anche attraverso misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito. (art. 6 l.r. 6/2006)

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle normative vigenti, con il presente Regolamento intende perseguire i seguenti obiettivi e finalità:

- favorire la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione delle condizioni di bisogno, di disagio e di esclusione individuali e familiari;
- sviluppare il benessere dei singoli e della comunità;
- contrastare le situazioni di esclusione sociale;
- intervenire a sostegno delle persone che versano in stato di disagio economico concorrendo al superamento dello stato di necessità ed evitando l'instaurarsi della dipendenza assistenziale.

In particolare il presente Regolamento definisce le condizioni per l'accesso alle prestazioni erogate dal sistema integrato (art. 10 Legge Regionale 6/2006) laddove non regolamentate da altri fonti normative.

Il presente regolamento si applica ai servizi e alle prestazioni di carattere sociale e assistenziale posti in capo ai Comuni dalla legge, dallo Statuto comunale e da norme regolamentari e gli stessi delegati dai Comuni, a seguito della convenzione istitutiva del servizio sociale.

2. DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI

Hanno diritto a usufruire delle prestazioni del sistema integrato di interventi e servizi sociali le persone residenti nei Comuni di Duino Aurisina-Devin Nabrežina, Sgonico-Zgonik e Monrupino-Repentabor (di seguito "Comuni") di seguito indicate:

- i cittadini italiani,
- i cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia;
- gli stranieri individuati ai sensi dell'articolo 41 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- i titolari dello status di rifugiato e dello stato di protezione sussidiaria di cui all'art. 27 del decreto legislativo 19 novembre 2007.

Hanno inoltre diritto i minori stranieri non accompagnati nonché le donne straniere in stato di gravidanza e le donne nei sei mesi successivi alla nascita del figlio cui provvedono.

Le persone comunque presenti sul territorio regionale possono accedere agli interventi e servizi del sistema integrato e previsti dal presente Regolamento, allorché si trovino in situazioni tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti servizi della Regione o dello Stato di appartenenza. In tali casi il Comune ha diritto di rivalsa nei confronti del Comune competente così come previsto dalla Legge Regionale 6/2006 art. 4 co. 4, 5.

3. PROCEDURE

I soggetti richiedenti, sulla base dei requisiti di accesso, possono presentare domanda presso il Segretariato Sociale e/o il Punto Unico Integrato.

Ogni domanda prevede almeno un colloquio professionale con il richiedente e una visita domiciliare laddove necessario.

Ogni domanda è successivamente vagliata attraverso l'analisi della situazione presentata, in sede di equipe tecnica composta dagli assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale.

In esito alla valutazione la domanda viene presa in carico per la redazione del progetto personalizzato e dei relativi interventi oppure viene rigettata se ritenuta impropria. Il progetto

personalizzato viene sottoscritto dagli operatori coinvolti, dalla persona e/o dalla sua famiglia o dal rappresentante legale.

Il mancato ricorso ai benefici e alle agevolazioni economiche previste dalla normativa regionale/statale o di settore, imputabile al richiedente, può comportare la mancata concessione della prestazione richiesta.

Entro i termini di legge viene comunicato al richiedente l'esito e le altre informazioni utili, compresa la durata del progetto.

Alla scadenza del progetto personalizzato, qualora sussistano ancora le condizioni di necessità o disagio, il richiedente può ripresentare domanda presso il Segretariato Sociale//Punto Unico Integrato.

La durata del progetto personalizzato non coincide necessariamente con la scadenza dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 5.12.2013.

Nei casi di urgenza qualificata, in ragione della quale l'attesa della conclusione del procedimento possa oggettivamente pregiudicare la finalità dell'intervento stesso, il Servizio Sociale redige una relazione che consente di erogare provvisoriamente il contributo o porre in essere l'azione o il servizio necessario. L'iter di valutazione e la redazione del Progetto Personalizzato sono comunque successivamente elaborati nel minor tempo possibile.

Specificamente per i contributi economici:

- la mancata utilizzazione del contributo concesso per le finalità concordate, può comportare la revoca del beneficio;
- non è possibile presentare una nuova richiesta di contributo prima della riscossione del contributo relativo a una richiesta precedente.

4. REQUISITI DI ACCESSO

Ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, comprese quelle disciplinate dal presente Regolamento:

- la verifica della condizione economica del richiedente è effettuata secondo le disposizioni previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 5.12.2013. È necessario pertanto produrre a ogni richiesta le coordinate identificative dell'attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità relative alla prestazione richiesta. È facoltà del richiedente, in alternativa, rilasciare copia dell'ISEE.

Specificamente per i contributi economici:

- è richiesto a tutte le persone abili al lavoro ma non occupate e in età lavorativa, l'iscrizione al Collocamento Ordinario o al Collocamento Mirato (per le persone con disabilità o appartenenti alle "categorie protette": profughi italiani, familiari di vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, orfani e vedove del lavoro o di servizio o equiparati) presso il Centro per l'impiego.

5. CONTRIBUTI ECONOMICI

5.1 Contributi per minimo vitale

5.1.1 Definizione

Le persone residenti nei Comuni *dell'Ambito 1.1*, inabili al lavoro e sprovviste dei mezzi necessari per vivere, hanno diritto a percepire il contributo per minimo vitale.

Per minimo vitale si intende la disponibilità economica che permetta almeno di soddisfare i più elementari e fondamentali bisogni del vivere quotidiano.

5.1.2 Requisiti

- Residenza nei comuni,
- mancanza oggettiva di mezzi necessari per vivere (es. assenza di reddito o di altre forme di entrata, assenza di patrimonio anche immobiliare) e di risorse personali,
- incapacità economica degli eventuali tenuti agli alimenti secondo il codice civile,
- certificazione di inabilità al lavoro.
- attestazione ISEE “ordinario”.

5.1.3 Ammontare del contributo

L'ammontare del *minimo vitale* equivale all'importo dell'assegno sociale INPS, di anno in anno rivalutato.

In presenza di un nucleo familiare composto da due o più persone, per le quali ricorrano i requisiti, tale importo è determinato sulla base della scala di equivalenza del DPCM 159/2013 (Regolamento ISEE).

Il contributo spettante è calcolato come differenza tra il *minimo vitale* e la somma delle entrate intesa come:

- reddito da lavoro dipendente o autonomo,
- reddito da pensioni,
- rendite (ad esempio da patrimonio immobiliare) di qualsiasi natura,
- indennità di accompagnamento,
- contributi dei civilmente obbligati,
- interventi assistenziali da parte di altri enti o associazioni.

La verifica del possesso dei requisiti reddituali viene fatta annualmente. Il contributo è concesso mensilmente fino a che le entrate mensili non siano superiori alla soglia prevista.

Il contributo non esclude la possibilità di percepire altri contributi finalizzati.

In alternativa al contributo economico, l'equipe tecnica può parzialmente o integralmente assegnare al richiedente i c.d. buoni-spesa, quali sussidi economici sotto forma di buoni spesa spendibili presso i punti vendita locali individuati dall'Amministrazione comunale.

5.2 Contributi economici a integrazione del reddito familiare

5.2.1 Definizione

Contributi economici finalizzati ad integrare i redditi di singoli e famiglie che si trovino ad affrontare situazioni impreviste di varia natura che comportano un eccezionale e straordinario onere economico, nei limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione dell'Ente.

5.2.2 Requisiti

Si accede ai contributi in presenza delle seguenti condizioni:

- residenza nei Comuni *dell'Ambito 1.1*,
- l'eccezionalità e la straordinarietà dell'onere economico sia dimostrata,
- il richiedente rientri nella soglia ISEE ordinario corrispondente all'importo minimo per l'agevolazione sulle tariffe energetiche per i clienti domestici in condizioni di disagio economico, di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28.12.2007 “Determinazione dei criteri per la definizione delle compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica per i clienti economicamente svantaggiati e per i clienti in gravi condizione di salute”, riferito all'anno di competenza, aumentato del 60%. In presenza di figli minori nel nucleo è richiesto l'ISEE “minorenni”^a di cui all'art. 7 del DPCM 159/2013.

5.2.3 Ammontare del contributo

L'ammontare del contributo è determinato in sede di equipe tecnica tenendo presenti le esigenze rappresentate, la situazione di difficoltà e le risorse disponibili, elementi essenziali del Progetto Personalizzato.

In alternativa al contributo economico, l'equipe tecnica può parzialmente o integralmente assegnare al richiedente i c.d. buoni-spesa, quali sussidi economici sotto forma di buoni spesa spendibili presso i punti vendita locali individuati dall'Amministrazione Comunale.

5.3 Contributi in forma di prestito/Anticipazioni di pagamento per disagio generico

5.3.1 Definizione

Nei limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione dell'Ente, possono essere previsti contributi economici finalizzati a superare situazioni transitorie di difficoltà economica sotto forma di prestito/anticipazione, concessi sull'impegno alla restituzione degli stessi.

5.3.2 Requisiti

Si accede al prestito/anticipazione in presenza delle seguenti condizioni:

- residenza nei Comuni *dell'Ambito 1.1*,
- il richiedente rientri nella soglia ISEE ordinario corrispondente a quella per la Carta Famiglia di cui alla Legge regionale 7 luglio 2006, n. 11. In presenza di figli minori nel nucleo è richiesto l'ISEE "minorenni"^a di cui all'art. 7 del DPCM 159/2013,
- la necessità dell'onere economico venga dimostrata,
- presa in carico del Servizio Sociale almeno da 12 mesi.

5.3.3 Ammontare del prestito/anticipazione

L'ammontare è determinato in sede di equipe tecnica tenendo presenti le esigenze rappresentate, la situazione di difficoltà, le risorse disponibili, la solvibilità del beneficiario, le modalità di restituzione del prestito, elementi essenziali del Progetto Personalizzato.

L'Amministrazione Comunale attiverà le procedure di legge per il recupero delle somme non restituite dal beneficiario.

5.4 Contributi economici per l'inserimento lavorativo/altre forme di sostegno

Sono interventi economici a sostegno di percorsi di transizione al lavoro o di servizi dell'inserimento lavorativo. È previsto l'inserimento in percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa, comunque denominati, attivati anche in ottica di contrasto alla povertà, aventi la finalità di offrire al destinatario percorsi/esperienze tutelati in ambienti lavorativi allo scopo di acquisire capacità relazionali e professionali propedeutiche ad un successivo percorso di inserimento lavorativo.

5.4.1 Requisiti

I requisiti per l'accesso al servizio sono:

- la residenza nei Comuni *dell'Ambito 1.1*;
- la presentazione dell'attestazione ISEE ordinario di cui all'art. 7 del DPCM 159/2013.

Vengono inseriti nei percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa soggetti in carico ai servizi sociali dei comuni, per i quali è stato definito un progetto personalizzato che preveda tra gli obiettivi un aiuto all'inserimento lavorativo non realizzabile da parte della persona in autonomia.

5.4.2 Ammontare del contributo

L'intervento economico viene quantificato in relazione all'impegno del soggetto ed in coerenza con gli obiettivi del progetto. Viene prevista la copertura della spesa relativa agli oneri previsti per legge.

5.5 Contributi regionali e statali

Altri contributi non disposti dall'Amministrazione Comunale sono disciplinati dalle normative regionali o statali.

6. INTERVENTI E SERVIZI

6.1 Servizio di erogazione pasti

6.1.1 Definizione

Il servizio consiste nella fornitura di pasti a domicilio o nella fruizione della mensa della Casa di Riposo "F.lli Stuparich" di Sistiana - Duino Aurisina.

6.1.2 Requisiti

I requisiti per l'accesso al servizio sono:

- la residenza nei Comuni *dell'Ambito 1.1*;
- l'impedimento a provvedere autonomamente al proprio vitto;
- la presentazione dell'attestazione ISEE ordinario di cui all'art. 7 del DPCM 159/2013.

6.1.3 Costo del servizio

Il costo della consegna è a carico dell'utente ed è annualmente determinato dall'Amministrazione del Comune di Duino Aurisina. Per i soggetti con un reddito inferiore al minimo vitale (v. art. 5.1 - Contributi per minimo vitale) e che si trovano in condizioni disagiate, il servizio è a titolo gratuito.

Il costo del pasto è a carico dell'utente ed è annualmente determinato dall'Amministrazione Comunale di Duino Aurisina.

6.2 Servizio di Assistenza Domiciliare

6.2.1 Definizione

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è un servizio di carattere socio-assistenziale, finalizzato alla prevenzione, al mantenimento e allo sviluppo delle potenzialità, che promuove la permanenza della persona nel proprio domicilio e nel proprio contesto di relazione ed è rivolto a persone con ridotta autonomia e/o in situazione di fragilità relazionale/sociale.

6.2.2 Requisiti

I requisiti per l'accesso al servizio sono:

- la residenza nei Comuni *dell'Ambito 1.1*;
- la limitazione dell'autonomia nello svolgimento dei compiti di vita quotidiana e/o la situazione di fragilità relazionale/sociale;
- attestazione ISEE ordinario.

6.2.3 Costo del servizio

Il servizio è a titolo gratuito in caso di non superamento della soglia ISEE definita dalla Regione all'art. 7 Sostegno alla vita indipendente del "Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo

2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)”, allegato alla delibera n. 2426 del 12 dicembre 2014.

In caso di superamento del limite di cui sopra o di mancata presentazione dell’attestazione dell’ISEE, il costo orario del servizio è pari al costo del lavoro orario sostenuto dall’Amministrazione comunale per la figura dell’Operatore Socio Sanitario (retribuzione iniziale di un o.s.s. - servizio in appalto presso la Casa di Riposo F.lli Stuparich).

In caso di persone con ridotta autonomia e in situazione di fragilità sociale in carico all’equipe del Servizio Sociale può essere previsto un esonero relativo alla presentazione dell’attestazione Isee.

6.3 Servizio Educativo Individuale

6.3.1 Definizione

Il Servizio Educativo Individuale prevede interventi in favore di minori con difficoltà socio-familiari in carico al Servizio Sociale.

La segnalazione della situazioni di bisogno del minore può avvenire da parte dei genitori, dell’esercente la responsabilità genitoriale, del tutore, dell’amministratore di sostegno o di altre figure che abbiano la rappresentanza legale del minore, dai servizi sociosanitari o su mandato dell’Autorità Giudiziaria.

Il servizio è svolto da operatori socio-educativi ed è erogato presso strutture pubbliche o private (comunali, scolastiche, del territorio,...), oppure al domicilio dell’utenza.

Gli operatori socio educativi prendono in carico i minori definendo il bisogno individuale e il percorso di reinserimento sociale e raccolgono dati su potenzialità e capacità individuali; si propongono di creare una relazione educativa personalizzata con l’ausilio di supporti differenziati; redigono, per il Servizio Sociale, la relazione osservativa attraverso l’anamnesi sulla costituzione del nucleo familiare, sul grado di autonomia, di accettazione delle proposte, sugli aspetti emotivi; accompagnano i minori in attività quotidiane (fare i compiti, sostenerli nelle attività quotidiane, ecc.) nello svolgimento dei compiti scolastici, sulla base degli obiettivi che l’espletamento della loro funzione educativa persegue.

6.3.2 Requisiti

I requisiti per l’accesso al servizio sono:

- la residenza nei Comuni *dell’Ambito 1.1*;
- la valutazione del Servizio Sociale in merito alle difficoltà socio-familiari del minore,
- attestazione ISEE per “Prestazioni agevolate rivolte a minorenni”^a.

6.3.3 Costo del servizio

Il servizio è a titolo gratuito.

In caso di mancata presentazione dell’attestazione dell’ISEE, il servizio è a titolo oneroso: il costo orario del servizio è pari al costo del lavoro orario sostenuto dall’Amministrazione comunale di Duino Aurisina per un Educatore (retribuzione iniziale di un educatore - servizio in appalto presso il Servizio Sociale dei Comuni).

In caso di intervento sollecitato dall’Autorità Giudiziaria può essere richiesta una compartecipazione alle spese.

In caso di minori in carico all’equipe del Servizio Sociale può essere previsto un esonero relativo alla presentazione dell’attestazione ISEE.

6.4 Servizio di Integrazione Scolastica

6.4.1 Definizione

Il Servizio di Integrazione Scolastica è finalizzato a facilitare l’integrazione degli alunni/studenti con disabilità nella vita scolastica tenuto conto della diagnosi funzionale, del profilo dinamico

funzionale e del piano educativo personalizzato individuati dagli organismi referenti, mirante alla maggior integrazione scolastica possibile.

Il Servizio è svolto da operatori socio-educativi all'interno della scuola di ogni ordine e grado e negli istituti di formazione professionale, o comunque nelle diverse sedi ove si svolgono le attività didattiche ed educative programmate dalle scuole.

Il Servizio per l'Integrazione Scolastica è attivo nell'anno scolastico.

6.4.2 Requisiti

Il Servizio per l'Integrazione Scolastica di alunni/studenti è rivolto a soggetti con disabilità

- minorenni o maggiorenni fino al compimento degli studi previsti dall'obbligo formativo, in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate",
- residenti nei Comuni *dell'Ambito 1.1*,
- frequentanti le scuole di ogni ordine e grado.

6.4.3 Costo del servizio

Il servizio è titolo gratuito.

6.5 Servizio di Integrazione Extrascolastica

6.5.1 Definizione

Gli interventi del Servizio di Integrazione Extrascolastica, attivati fuori dall'orario di lezione, perseguono l'integrazione nel contesto sociale degli alunni/studenti con disabilità e sono attuati in continuità progettuale con l'ambito scolastico, in base al Progetto Educativo Individualizzato stabilito per ciascun alunno/studente.

Il servizio viene realizzato per specifici progetti di autonomia personale prevalentemente presso le agenzie territoriali dedicate al tempo libero, alla cultura e allo sport o a domicilio degli alunni/studenti.

6.5.2 Requisiti

Il Servizio è rivolto a soggetti con disabilità

- minorenni o maggiorenni fino al compimento degli studi previsti dall'obbligo formativo, in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate",
- residenti nei Comuni *dell'Ambito 1.1*,
- frequentanti le scuole di ogni ordine e grado

Per l'accesso è richiesto l'ISEE per "Prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria"/ "Prestazioni agevolate rivolte a minorenni".

6.5.3 Costo del servizio

Il servizio viene concesso a titolo gratuito.

In caso di mancata presentazione dell'attestazione dell'ISEE, il servizio è a titolo oneroso: il costo orario del servizio è pari al costo del lavoro orario sostenuto dall'Amministrazione comunale di Duino Aurisina per un Educatore (retribuzione iniziale di un educatore - servizio in appalto presso il Servizio Sociale dei Comuni).

In caso di intervento sollecitato dall'Autorità Giudiziaria può essere richiesta una compartecipazione alle spese.

6.6 Servizio di Aiuto Personale

6.6.1 Definizione

Il Servizio di Aiuto Personale è volto a soddisfare le esigenze connesse alla vita di relazione, alla fruibilità del tempo libero, all'integrazione nella comunità delle persone maggiorenni (fino ai 65 anni), in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia determinata da disabilità.

È un servizio a domanda individuale, erogato su richiesta dell'utente o del suo nucleo familiare.

6.6.2 Requisiti

Il Servizio è rivolto a soggetti maggiorenni con disabilità

- in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/1992 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”,
- residenti nei Comuni *dell’Ambito 1.1*,

ed è attivato previa valutazione del Servizio Sociale in merito ai bisogni rilevati.

Per l’accesso è richiesto l’ISEE per “Prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria”.

6.6.3 Costo del servizio

Il servizio viene concesso a titolo gratuito.

In caso di mancata presentazione dell’attestazione dell’ISEE, il servizio è a titolo oneroso: il costo orario del servizio è pari al costo del lavoro orario sostenuto dall’Amministrazione comunale di Duino Aurisina per un Educatore (retribuzione iniziale di un educatore - servizio in appalto presso il Servizio Sociale dei Comuni).

6.7 Servizi per la prima infanzia - Spazio gioco “Pollicino”

6.7.1 Definizione

Lo spazio gioco “Pollicino” è uno spazio ludico-educativo che rappresenta per i bambini un’occasione di stabilire relazioni, iniziare collaborazioni, acquisire competenze e regole del vivere insieme, attraverso il gioco e l’attività in uno spazio socializzante.

Offre un servizio flessibile con l’obiettivo di rispondere alle nuove e sempre diversificate esigenze delle famiglie. Lo spazio gioco consente l’utilizzo del servizio anche per tempi parziali e vuole dare alle famiglie la possibilità di fare esperienze assieme ai propri figli fuori dall’ambiente domestico.

6.7.2 Requisiti

Il servizio si rivolge a

- bambini residenti nei Comuni *dell’Ambito 1.1*,
- di età da 12 a 36 mesi.

In caso di disponibilità di posti, possono accedere anche bambini residenti in altri Comuni.

6.7.3 Costo del servizio

Il costo del servizio è a carico dell’utente ed è annualmente determinato dall’Amministrazione Comunale di Duino Aurisina. Il costo è differenziato tra residenti nei tre comuni e non-residenti. Sono previsti abbattimenti della retta dalla normativa regionale.

6.8 Ludoteca

6.8.1 Definizione

La Ludoteca è un servizio che prevede l’organizzazione di laboratori creativi che sono proposti in forma ludica per permettere ai bambini di consolidare le scoperte e le conoscenze ed allenare la

creatività, tramite esperienze manipolative, senso percettivo adoperando materiali strutturati e di riciclaggio.

La Ludoteca è un servizio aperto tutto l'anno.

6.8.2 Requisiti

Il servizio si rivolge a

- bambini residenti nei Comuni *dell'Ambito 1.1*,
- di età da 1 a 6 anni.

In caso di disponibilità di posti, possono accedere anche bambini residenti in altri Comuni.

6.8.3 Costo del servizio

L'ingresso alla Ludoteca è libero e gratuito per i residenti nei Comuni *dell'Ambito 1.1*.

L'ingresso è a pagamento per i non residenti nei Comuni dell'Ambito. L'importo è determinato annualmente dall'Amministrazione Comunale di Duino Aurisina.

6.9 Servizio di trasporto agevolato

6.9.1 Definizione

Il servizio prevede il trasporto agevolato a favore di persone adulte, anziane e diversamente abili segnalate dal Servizio Sociale Comunale.

Il servizio è erogato fino all'esaurimento delle relative risorse.

6.9.2 Requisiti

Residenza in uno dei tre Comuni dell'Ambito 1.1.

Appartenenza a una delle seguenti categorie:

- persona ultra-sessantacinquenne;
- disabile con riconoscimento di invalidità superiore al 80%;
- persona affetta da gravi patologie;
- soggetto fragile a rischio di grave emarginazione sociale;
- ISEE ordinario non superiore all'importo minimo per l'agevolazione sulle tariffe energetiche per i clienti domestici in condizioni di disagio economico, riferito all'anno di competenza, aumentato del 60%.

6.9.3 Costo del servizio

Il servizio è a titolo gratuito.

In caso di mancata presentazione dell'attestazione dell'ISEE, il servizio è oneroso: il costo orario del servizio è pari a costo del servizio sostenuto dall'Amministrazione Comunale (servizio appaltato dal Servizio sociale dei Comuni).

6.10 Agevolazioni tributarie comunali

6.10.1 Definizione

Applicazione di agevolazioni o esenzioni di imposte, contributi o tasse comunali, delegate dai relativi Regolamenti alla valutazione dei Servizi Sociali.

6.10.2 Requisiti

Si accede agevolazione/esenzione in presenza delle seguenti condizioni:

- residenza nei Comuni *dell'Ambito 1.1*,

- il richiedente attesti un ISEE ordinario inferiore all'importo minimo per l'agevolazione sulle tariffe energetiche per i clienti domestici in condizioni di disagio economico, riferito all'anno di competenza,
- in presenza di figli minori nel nucleo è richiesto l'ISEE "minorenni",
- presa in carico del Servizio Sociale almeno da 6 mesi.

7. PROGETTI SPECIALI

7.1 Affidamento familiare leggero - "Famiglie solidali"

7.1.1 Definizione

Famiglie solidali – *Dajmo si roko* è un progetto speciale dell'Ambito 1.1 che rientra tra quelli previsti dalle "Linee di indirizzo per l'Affidamento Familiare" diramate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'anno 2013, nella tipologia dell'Affidamento Familiare Diurno.

Il progetto si attiva quando una famiglia non è in grado di occuparsi delle necessità dei figli minori, ma la situazione non è così problematica da richiedere un intervento formale di affidamento (ad es. per essere vicino al bambino e alla sua famiglia che hanno bisogno di essere accompagnati per raggiungere alcuni obiettivi educativi, per accogliere nella propria casa bambini e/o ragazzi che hanno bisogno di supporto educativo, per garantire una presenza costante nel tempo, anche per poche ore settimanali come "fratelli o sorelle maggiori",...).

L'aiuto solidale che viene fornito proviene direttamente dalle famiglie appartenenti alla comunità locale.

L'obiettivo del progetto è duplice:

- sostenere i genitori che hanno difficoltà nel gestire le attività quotidiane dei loro figli;
- trovare famiglie o singoli che siano disponibili ad offrire il sostegno richiesto.

L'assistente sociale in collaborazione con gli psicologi dell'Azienda per l'Assistenza sanitaria curano tanto la selezione delle famiglie/dei singoli, quanto l'abbinamento tra le famiglie/singoli e bambini.

7.1.2 Requisiti

- Situazione di difficoltà educative e di accudimento dei propri figli all'interno del nucleo familiare;
- Residenza del minore in difficoltà in uno dei tre Comuni dell'Ambito 1.1;
- Residenza preferibilmente in uno dei tre Comuni dell'Ambito 1.1 dei componenti della famiglia solidale.

7.1.3 Costo del servizio

È previsto un rimborso delle spese sostenute alla famiglia solidale, quantificato sulla base dei contenuti dell'accordo di solidarietà.

8. STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI

8.1 Net Point

8.1.1 Definizione

È un servizio di animazione e socializzazione che svolge le seguenti attività:

- attività creative e di socializzazione (laboratori creativi);
- attività didattiche e volte allo sviluppo delle capacità di apprendimento con laboratori creativi e aiuto nello svolgimento dei compiti;

- ideazione e realizzazione di progetti specifici in collaborazione con le scuole, durante l'anno scolastico.

8.1.2 Requisiti

I requisiti per accedere al servizio sono:

- residenza nei Comuni *dell'Ambito 1.1*;
- bambini frequentanti la scuola primaria,
- ISEE per "Prestazioni agevolate rivolte a minorenni"^a non superiore all'importo previsto per il diritto alla "Carta Famiglia" di cui articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modificazioni.

8.1.3 Costo del servizio

Il servizio è a titolo gratuito per minori già in carico al Servizio Sociale.

Il servizio è a titolo oneroso negli altri casi. Il costo è rapportato al costo settimanale determinato dalla singola Amministrazione Comunale per la frequenza settimanale al Centro Estivo Comunale (si fa riferimento al comune di residenza).

8.2 Top Teen

8.2.1 Definizione

È un servizio di animazione e socializzazione che si svolge durante l'intero anno con due modalità diverse, una durante il periodo scolastico e una durante le vacanze estive, natalizie e pasquali.

Le attività che vengono svolte sono:

- nel corso dell'anno scolastico:
 - attività didattiche e altre volte allo sviluppo delle capacità di apprendimento: organizzazione di uno "spazio compiti" attivabile su richiesta di famiglie, di minori o delle scuole, finalizzato a un supporto nell'organizzazione dei compiti e nella definizione di personali metodi di studio;
 - attività volte all'utilizzo delle risorse del territorio: organizzazione di cicli di corsi/incontri relativi a vari argomenti (fotografia, disegno, lingue straniere, ballo, proiezione di film,...);
 - attività creative e di socializzazione (teatro, cinema, musica,...), attività sportive e ludiche, organizzazione di eventi quali mostre, mercatini e feste;
 - attività volte allo sviluppo dell'autonomia personale: promozione di un informagiovani - servizio con obiettivo di fornire a ragazzi e ragazze supporti informativi e di primo orientamento per facilitare scelte opportune e consapevoli per il futuro
- durante le vacanze scolastiche:
 - attività manuali ed espressive: finalizzate alla socializzazione attraverso momenti di gioco, animazione, escursioni, gite,...
 - attività ricreative: organizzazione ed effettuazione di gite e uscite 'a tema' aperte ai ragazzi del territorio.

8.2.2 Requisiti

- Residenza nei Comuni *dell'Ambito 1.1*,
- ragazzi frequentanti le scuole secondarie, già in carico al Servizio Sociale,
- ISEE per "Prestazioni agevolate rivolte a minorenni"^a non superiore all'importo previsto per il diritto alla "Carta Famiglia" di cui articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modificazioni.

8.2.3 Costo del servizio

Il servizio è a titolo gratuito per minori già in carico al Servizio Sociale.
L'acquisizione dell'attestazione ISEE è finalizzata alla costruzione della graduatoria.

8.3 Centri diurni per persone con disabilità

8.3.1 Definizione

Il Centro Educativo Occupazionale (C.E.O.) si configura come struttura semi-residenziale comunale, aperta e flessibile che, attraverso interventi integrati assistenziali, educativi/rieducativi, abilitativi/riabilitativi, opera per lo sviluppo e il mantenimento delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti e di ogni possibile integrazione sociale di persone con disabilità psico-fisica o plurima di rilevante entità.

Il C.E.O. esercita una funzione sociale, riabilitativa, educativa ed assistenziale nei confronti di soggetti con disabilità al fine di ridurre o comunque contenere lo stato di svantaggio della persona inserita.

8.3.2 Requisiti

I requisiti per l'accesso al Centro sono:

- residenza della persona con disabilità sul territorio provinciale di Trieste, con precedenza per i residenti nei tre comuni dell'Ambito 1.1,
- soggetti adulti e minori con disabilità medio-grave-gravissima (psico-fisica) i cui limiti di età fanno riferimento all'articolo 6 - lettere e) e f) della Legge Regionale n. 41/96.
- valutazione delle Équipe Multidisciplinare territorialmente competenti.

Per l'accesso è richiesto l'ISEE per "prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria".

8.3.3 Costo del servizio

L'entità della compartecipazione al costo del servizio è definita dalla normativa regionale ed è determinata sulla base dell'ISEE.

In caso di mancata presentazione dell'attestazione ISEE il costo sarà quello definito per la fascia di compartecipazione più alta.

9. COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DI PRESTAZIONI E SERVIZI

9.1 Fonte normativa

Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

Art. 42. (Compartecipazione al costo delle prestazioni) - 1. La compartecipazione degli utenti al costo dei servizi e delle prestazioni trova applicazione da parte dei Comuni con riferimento alla situazione economica del richiedente ovvero del suo nucleo familiare, secondo gli indirizzi fissati dalla Giunta regionale, al fine di assicurarne l'omogenea applicazione territoriale.

9.2 Anticipazione retta di ricovero

9.2.1 Definizione

Consiste nel parziale abbattimento, sussidiario e residuale, della retta mensile per l'inserimento presso la Casa di riposo "F.lli Stuparich" o in altre strutture protette, pubbliche o convenzionate in attesa dell'inserimento nella Casa di Riposo "F.lli Stuparich".

Per retta mensile si intende quella definita dalla struttura protetta secondo le modalità della stessa.

Il contributo è destinato a persone in condizioni di disagio socio-sanitario per le quali, a tutela della propria integrità psico-fisica, è accertata dall'equipe di valutazione la necessità di essere collocate stabilmente presso idonea struttura, e che non sono in grado di fare fronte economicamente alla retta di ricovero.

Il contributo ha natura di anticipazione.

9.2.2 Requisiti

Per usufruire dell'anticipazione è necessario rivolgersi al Servizio Sociale dei Comuni.

L'interessato deve inoltrare all'Amministrazione Comunale una domanda su moduli appositamente predisposti.

Qualora l'interessato si trovi in una situazione di impedimento temporaneo, per ragioni connesse allo stato di salute, la domanda può essere sottoscritta in presenza di un pubblico ufficiale, previo accertamento dell'identità del dichiarante, dal coniuge o, in sua assenza, dal figlio o, in mancanza di questo, da altro parente in linea retta o collaterale fino al terzo grado.

In caso di soggetto incapace la richiesta è resa in nome e per conto da chi ne ha la rappresentanza legale.

La domanda sarà valutata dagli Uffici competenti sulla base della documentazione acquisita.

I requisiti per l'accesso all'anticipazione sono:

- la residenza in uno dei tre Comuni dell'Ambito;
- la valutazione da parte dell'equipe della necessità del ricovero;
- l'incapacità economica oggettiva del richiedente al pagamento della retta;
- il valore ISEE per "Prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria"^b non superiore alla retta applicata su base annua.

Il possesso dei requisiti deve essere dimostrato annualmente.

9.2.3 Ammontare dell'anticipazione

L'importo dell'anticipazione equivale alla differenza tra il valore della quota assistenziale annua della retta e la capacità economica del beneficiario, prendendo in considerazione tutte le entrate – comprese le rendite – e tutto il patrimonio mobiliare e immobiliare del richiedente, presenti e futuri, decurtati del margine di autosufficienza economica (calcolato su 13 mensilità).

$$AR = QA - CEC + MAE$$

Anticipazione Retta = Quota Assistenziale - Capacità Economica Complessiva + Margine di Autosufficienza Economica.

La retta di riferimento è quella più bassa tra quella della struttura di accoglienza temporanea o definitiva scelta in attesa dell'inserimento nella Casa di Riposo "F.lli Stuparich" e quella della casa di riposo "F.lli Stuparich".

Il Comune si insinuerà nell'eredità del beneficiario per l'eventuale recupero dell'anticipazione.

9.3 Inserimento in strutture protette

L'amministrazione comunale finanzia l'inserimento in strutture protette di minori disposto dall'autorità giudiziaria ovvero per particolari situazioni nelle quali la tutela del minore possa essere garantita con il suo allontanamento dal nucleo familiare di appartenenza.

È facoltà dell'amministrazione comunale valutare l'eventuale quota di compartecipazione al pagamento della retta da parte dei familiari del minore, nel qual caso verrà richiesto l'ISEE per "Prestazioni agevolate rivolte a minorenni"^a.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti sono coperti da segreto d'ufficio e trattati in conformità al Decreto Legislativo 196/2003.

11. AZIONI DI RIVALSA PER CONTRIBUTI INDEBITAMENTE RISCOSSI

Le persone e le famiglie che abbiano indebitamente riscosso contributi o abbiano usufruito delle forme di sostegno di cui al presente regolamento sulla base di dichiarazioni mendaci, o perdita di requisiti, sono tenute a rimborsare con effetto immediato le somme introitate e/o quelle derivanti dalle forme di sostegno ricevute come da successiva quantificazione degli uffici comunali, fatte salve le conseguenze di carattere penale di cui all'articolo 496 del Codice Penale per false dichiarazioni.

L'Amministrazione comunale avvia all'occorrenza le necessarie azioni di recupero dei crediti (anche attraverso l'iscrizione a ruolo).

L'Amministrazione Comunale si riserva di attivare, al fine dell'effettuazione delle verifiche e dei controlli, il Ministero delle Finanze e la Guardia di Finanza.

12. DEROGHE

12.1 Deroga all'impossibilità di erogare prestazioni sociali agevolate

Qualora la condizione economica dei richiedenti fosse tale da prevedere l'impossibilità di erogare prestazioni, ovvero di esonerare dall'obbligo di contribuzione al loro costo, e tuttavia fossero presenti nel nucleo condizioni di bisogno urgenti e indifferibili, la prestazione o l'esonero dalla contribuzione può essere prevista, ai fini progettuali, in deroga alle condizioni economiche con provvedimento motivato in base alla relazione del Servizio Sociale Professionale.

12.2 Isee corrente

Il richiedente ha facoltà di presentare un nuovo ISEE (corrente) qualora la sua condizione economica al momento della richiesta (o rinnovo) della prestazione sia variata, oltre per quanto già previsto dal DPCM 159, anche per cause diverse da quelle normate dal DPCM (es. sopraggiunta invalidità/disabilità e spese correlate, cambiamento della composizione del nucleo familiare, ecc.).

Le prestazioni erogate in base all'ISEE corrente proseguono sino alla scadenza del relativo progetto. Il beneficiario è comunque obbligato a presentare nuovo ISEE in caso di intervenute variazioni consistenti in aumento.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento valgono le norme nazionali e regionali vigenti in materia.

QUALE ISEE PER QUALE PRESTAZIONE

PRESTAZIONE	ISEE
Contributi per minimo vitale	ORDINARIO
Contributi economici a integrazione del reddito familiare	ORDINARIO
Contributi in forma di prestito/Anticipazioni di pagamento per disagio generico	ORDINARIO
Fondo di solidarietà regionale	ORDINARIO “MINORENNI” in presenza di figli minori nel nucleo
Fondo per l'autonomia possibile FAP	“SOCIOSANITARIO”
Carta famiglia	ORDINARIO
Servizio di erogazione pasti	ORDINARIO
Servizio di Assistenza Domiciliare	ORDINARIO SOCIOSANITARIO se rivolto a persone con disabilità MINORENNI in presenza di figli minori nel nucleo
Servizio Educativo Individuale	MINORENNI
Servizio di Integrazione Extrascolastica	MINORENNI
Servizio di Aiuto Personale	SOCIOSANITARIO
Servizi per la prima infanzia - Spazio gioco “Pollicino”	MINORENNI
Servizio di trasporto agevolato	ORDINARIO SOCIOSANITARIO se rivolto a persone con disabilità
Agevolazioni tributarie comunali	ORDINARIO MINORENNI in presenza di figli minori nel nucleo
Anticipazione retta di ricovero	SOCIOSANITARIO
Centro Educativo Occupazionale (C.E.O.)	SOCIOSANITARIO

^a Si precisa che per avvalersi della regola di cui all'art. 7, comma 1, lettera e) del DPCM 159/2013, il richiedente deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare compiutamente la condizione di *estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici*.

^b Si precisa che per avvalersi della regola di cui all'art. 6, comma 3, lettera b2 del DPCM 159/2013, il richiedente deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare compiutamente la condizione di *estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici del figlio*.